

Decreto Flussi 2007

170.000 quote					
Lavoro subordinato non stagionale		Altre tipologie		Lavoro autonomo	
Nazionalità riservatarie (14)	47.100	Formazione estero art. 23	1.500	Quote	3.000
Restanti nazionalità	110.900	Conversione permessi	7.000	<i>MAE 1.500</i>	
<i>Lavoro domestico</i>	<i>65.000</i>	<i>da p. studio</i>	<i>3.000</i>	<i>Da p. studio 1500</i>	
<i>Settore edile</i>	<i>14.200</i>	<i>da p. tirocinio</i>	<i>2.500</i>		
<i>Pesca marittima</i>	<i>200</i>	<i>da p. stagionali</i>	<i>1.500</i>		
<i>Conducenti trasporti</i>	<i>500</i>				
<i>Altri settori</i>	<i>30.000</i>	Oriundi Italiani	500		
<i>Dirigenti</i>	<i>1.000</i>				

bilancio

Istanze presentate al 22 dicembre 2007 664.215

- ▶ 403.013 dal 15 al 20 dicembre per le 14 nazionalità riservatarie
- ▶ 140.625 dal 18 al 20 dicembre per il lavoro domestico (naz. non riservatarie)
- ▶ 120.676 il 21 dicembre per le restanti categorie (lavoro sub. non domestico)

—

NUMERO DI ISTANZE PER REGIONI

NUMERO DI ISTANZE PER REGIONI					
Regione	N. Riservatarie	Lav. Domestico	Altre categorie	Totale	Quote assegnate
Piemonte	26.021	9.415	5.730	41.166	12.320
Valle d'Aosta	590	132	85	807	401
Lombardia	109.367	42.893	31.019	183.279	24.333
Trento (p.a.)	2.636	652	976	4.264	1.151
Bolzano (p.a.)	166	24	36	226	498
Veneto	53.946	14.286	16.322	84.554	19.608
Friuli V.G.	7.054	2.814	3.373	13.241	5.940
Liguria	8.812	4.156	2.467	15.435	4.595
Emilia R.	59.629	15.469	12.358	87.456	21.675
Toscana	24.813	8.620	8.379	41.812	12.245
Umbria	5.420	2.300	1.826	9.546	3.200
Marche	14.882	4.362	5.136	24.380	4.330
Lazio	32.230	12.241	9.494	53.965	17.790
Abruzzo	4.483	1.550	2.813	8.846	3.044
Molise	507	165	480	1.152	829
Campania	18.109	11.710	8.961	38.780	7.259
Puglia	6.034	2.625	2.778	11.437	5.003
Basilicata	1.215	210	548	1.973	1.176
Calabria	6.718	3.321	3.844	13.883	3.020
Sicilia	18.017	2.537	3.204	23.758	6.084
Sardegna	2.364	1.044	847	4.255	1.897
Riserva					12.600
Totali	403.013	140.526	120.676	664.215	170.000

—

RIPARTIZIONE PER TIPO OPERATORI	
Patronati/Associazioni datoriali/Altre associazioni	345.218 (52%)
Cittadini	319.306 (48%)
totale	664.524
Indicativo patronati CEPA e Anolf (50% area associazioni e 26% totale)	174.000
INCA CGIL al 31.12.2007 (22,6% dell'area associazioni e 11,7% del totale)	78.140

—

NAZIONALITÀ RISERVATARIE 403.013 istanze					
Paesi	Lav. Dom.	Altro lav. Sub.	Totale al 15.12	Totale al 20.12	Quote assegnate
Marocco	56.243	40.836	97.085	110.439	4.500
Bangladesh	30.193	24.877	55.070	62.803	3.000
Moldavia	23.152	8.134	31.286	34.440	6.500
Albania	5.794	22.770	28.564	31.949	4.500
Pakistan	15.889	11.641	27.531	31.964	1.000
Sri Lanka	17.913	4.053	21.966	25.907	3.500
Filippine	20.177	1.628	21.805	25.017	5.000
Egitto	3.431	15.402	18.833	22.382	8.000
Tunisia	5.461	10.549	16.010	18.335	4.000
Senegal	11.743	3.092	14.836	17.413	1.000
Ghana	11.035	1.022	12.057	13.210	1.000
Nigeria	4.717	1.172	5.889	6.944	1.500
Algeria	1.057	847	1.904	2.237	1.000
Somalia	133	26	159	183	100
Totale	206.938*	146.057*	352.995*	403.013	47.100
LAVORO DOMESTICO (nazionalità non riservatarie) 140.625 istanze					
Paesi			Totale al 18.12	Totale al 20.12	Quote assegnate
Ucraina			34.089	35.099	
Cina Popolare			23.995	24.665	
India			23.415	24.126	
Perù			16.963	17.684	
Ecuador			5.464	5.794	
Russia			3.980	4.123	
Bolivia			2.989	3.141	
Georgia			2.621	2.686	
Altri			23.051	23.307	
Totale			136.567	140.625	65.000
ALTRO LAVORO SUBORDINATO (nazionalità non riservatarie) E RESTANTI TIPOLOGIE 120.676 istanze					
				Invii del 21.12	Quote assegnate
Settore edile	14.200				
Altri settori	30.000			-	
Pesca/trasp/dirig.	1.700				45.900
Formazione a. 23				-	1.500
Conversioni pds				-	7.000
Lav. autonomo				-	3.000
Oriundi italiani				-	500
Totale				120.676	

—

9.710.823 euro
introiti per lo Stato a titolo di bollo
14,62 euro x 664.215

TIPO ISTANZE IN BASE AI MODULI SCARICATI AL 15.12 - ORE 7	
Modello A (lavoro subordinato domestico)	353.038
Modello B (lavoro subordinato non domestico)	215.705
Modello BPS (formazione all'estero art. 23)	1.861
Modelli serie V (conversioni permessi da lavoro stagionale e studio a lavoro subordinato)	3.612
Modelli serie Z (conversione da studio a lavoro autonomo)	752
Modelli serie LS (lungo soggiornanti di altri Stati UE, art. 9 bis)	340
Totale	575.308

Maggiori penalizzazioni Paesi riservatari e grandi regioni italiane

Problemi

- Puntuale analisi delle richieste per settore di lavoro e tipo di datore di lavoro (non fornita dal Ministero Interno), anche rispetto ai risultati del decreto 2006 (su 380.000 definite al 1.10.07 126.409 respinte e 253.609 nulla osta rilasciati, di cui 70.000 non ritirati)
- Raffronto con dati regolarizzazione 2002 (aumento sproporzionato nel settore del lavoro domestico)
- Comparazione con altri rilevatori (per es. dati Centri per l'impiego)
- Quale attenzione da parte delle associazioni datoriali
- Tempi di ricollocamento in caso di licenziamento e rilancio questione formazione
- Verifica domande conversione da studio a lavoro (può indicare reale livello di inserimento)
- Rischio di distorsioni del sistema per italiani come per stranieri (finte assunzioni etc) e altre incidenze economiche (v. introiti per lo Stato)
- I controlli in atto (protocolli Inps Min Interno e prefetture)
- Questioni connesse all'uscita per il ritiro del visto d'ingresso nel paese d'origine (Vicenza)
- Incidenza conservazione misure transitorie per Romania e Bulgaria (notizia del 4.12.08)

conseguenze

- Revisione dei criteri di programmazione e di rilevazione dei bisogni
- Verifica legislazione sui ricongiungimenti familiari

Incidenza politiche Unione europee

Trattato di Lisbona (non dissimile dal precedente sui temi delle migrazioni e asilo)

- equo trattamento dei cittadini di paesi e terzi
- "politiche comuni" nei settori dell'asilo e dell'immigrazione (concetto più stringente che la sola assunzione di "norme minime comuni" prevista dal Trattato di Amsterdam)
- gestione delle frontiere esterne e accordi CE/paesi terzi in materia di riammissione
- rilancio dei temi anche nella comunicazione della Commissione europea di dicembre 2007

Altri aspetti connessi

Interrogazione della Lega del 19 dicembre: richieste per clandestini tutti già in Italia (non è vero)

Mortificazione dell'impegno profuso dagli operatori di patronato

Decreto mille proroghe (emersione lavoro nero e limiti di applicazione)

Problemi immediati di gestione delle domande

- **Nessuna indicazione sul contratto di soggiorno dell'importo iniziale della retribuzione**

Nuove modalità tecnico-procedurali

Per memoria

Attività comprese nella convenzione Min Interno / Poste Italiane firmata il 30.01.2006, di durata triennale (onere per il richiedente: il costo della raccomandata. Identico per nulla osta per ricongiungimento familiare)

- E' dovuta intervenire una denuncia della convenzione per la parte specifica ?
- Poste non riceveva compensi per la trattazione dei moduli (verosimilmente compensati dai 30 euro previsti dal decreto Pisanu per tutte le richieste di rilascio/rinno dei permessi di soggiorno). Sono argomenti che possono, su altro piano, rimettere in discussione l'importo stabilito dal decreto ?

—

Passaggio all'invio telematico (esclusivo) senza nessuna copertura legislativa (contrariamente a nuove modifiche Min Interno/Poste per i permessi di soggiorno)

- **Col Protocollo Patronati/Associazioni datoriali/Altre associazioni, il Ministero dell'interno ha assicurata la parità formale (non sostanziale) tra i cittadini**
- **Il fattore "temporalità" (centrale nel sistema di graduatoria) non è stato sufficientemente salvaguardato**
- **Difficoltà legate al regime della prova (rispetto a ipotesi di manipolazione esterna).**
- *Posizione Ministero Interno: non esiste nessuna corsia preferenziale per l'invio delle domande: tutte concorrono allo stesso modo sia che vengano inviate da patronati e associazioni, sia da singoli cittadini.*

Tuttavia:

- Alle ore 11 del 15 dicembre (1° invio), il Ministero dava pervenute 161.800 istanze, di cui 32 % di area associazioni/patronati (n. 51.500) e 68% di area singoli cittadini (n. 110.301). Giunti a sera, la proporzione era nettamente rovesciata: n. 352.995 istanze totali di cui 162.572 di cittadini e n. 190.423 cumulative.
- Sempre il giorno 15, la velocizzazione, nella ricezione delle istanze trasmesse dal patronato, dopo le ore 11 del mattino (comunque catastrofica per molte aree del sud).
- Un ulteriore aspetto critico, attiene la ricezione delle domande con cognomi di cittadini dello Sri Lanka (pare, troppo lunghi) nonostante nessun previo problema in sede di previo caricamento delle istanze stesse. La circostanza è confermata dagli orari della graduatoria provvisoria della provincia Trentino: prime 5 istanze pervenute tra le ore 14.19.17 e le ore 14.21.01 (sito internet cinformi). Nella giornata del 18 dicembre (spedizioni per il lavoro domestico) si è avuta l'impressione di rallentamenti laddove figuravano cognomi cinesi ...

Questi elementi sono dei seri indizi da mettere in evidenza per una soluzione politica della questione.

Circa l'ipotesi di contenzioso legale, le questioni chiave sono due: provare la manchevolezza del sistema (non rispetto delle regole e/o manipolazione degli invii) e determinare precisamente cosa si chiede. Pertanto, al di là della fattibilità giuridica, vanno valutati gli ulteriori rischi, dall'apertura di un fronte di polemiche con i cittadini al nuovo super lavoro che richiederebbe la ripetizione di un decreto flussi.

In materia di ricorso, vedi anche le precedenti esperienze decreto flussi 2005 e 2006 (v. allegato)

Ipotesi da verificare: riutilizzo delle quote 2006 inavase ?

(106.000 + 350.000) meno 253.609

Regolarizzazione 2002 (legge 189/02 art. 33, legge 222/02 e DL 195/02)

- Totale domande presentate n. 702.156 (poi n. 705.404) di cui: n. 361.035 per lavoro domestico e n. 341.121 per lavoro subordinato non domestico (almeno 12 mesi)
- Totale domande ammissibili: n. 694.224
- Lavoratori regolarizzati n. 634.728
- Istanze rigettate: n. 25.892 (mancanza requisiti)
- Istanze archiviate: n. 14.790 (non è stato ritirato il permesso di soggiorno)
- Istanze in corso: 18.814 (istanze complesse)
- **Introiti:**
353 milioni di euro per le casse dello Stato (bollo e contributo forfetario)
Poste italiane: 50 milioni di euro

Decreto flussi 2005 (istanze agli uffici della DPL)

- Scarsità numerica (circa 25.000 ingressi di lavoratori stanziali contro 50.000 stagionali)
- Istanza su modello Ministero Lavoro scaricabile da internet, con obbligo di inoltrare tramite raccomandata spedita dagli Uffici di Poste Italiane (circolare gennaio 2005).
- **Ricorso della Mail Express Poste Private srl** c. Ministero lavoro e Ministero delle Comunicazioni al TAR Roma fondato sulle regole concorrenza (vinto, sentenza del 24.11.2005)

Decreto flussi 2006 (istanze allo Sportello Unico Immigrazione)

Neo comunitari: decreto 2 marzo 2006 (170.000 quote, solo lavoro subordinato)

Extracomunitari: decreto 7 marzo 2006 (170.000 quote per tutte le aree di lavoro: subordinato, autonomo, quote riservate, lavoro stagionale, conversione dei permessi e oriundi italiani) e Decreto bis del 25 ottobre 2006 (domande entro 21 luglio 2006) con ulteriori 350.000 quote

Quote assegnate nel 2006	Risultati al 1.10.2007
Quote decreto per tutte le aree di lavoro: 170.000	Domande utili (al netto romeni e bulgari): 418.216
Quote aggiuntive (domande entro 21.07.2006): 350.000	Domande definite al 1.10.2007: 380.000
• Kit distribuiti dal 18.02.2006: 1.800.000	di cui:
• Domande alle ore 19 del 14.03.2006: 481.000	• 126.409 respinte
• Maggiori introiti per Stato e azienda Poste: circa 9.500.000 euro, di cui 6.734.000 euro a titolo di bolli (14,62 euro cd.) e 2.700.000 euro per spese di invio postale (5,70 euro cd).	• 253.609 nulla osta assunzione rilasciati
	○ 180.000 visti d'ingresso per lavoro ritirati
	○ 70.000 non ancora ritirati

Disservizio Poste italiane (giornata del 14 marzo 2006)

- 481.000 domande inviate da oltre 6200 uffici abilitati in tutta Italia. Comunicato Min Interno, nonché del sindacato Cisl Poste del 14 sera (tutto è proceduto con ordine e celerità).
 - Diffusione, dal giorno 15, di testimonianze su numerosi incidenti di vario ordine (ritardata apertura di 5-10 minuti degli uffici, blocco terminali, buste passate prima di altre come "prova", difficoltà di chi doveva spedire richiesta di conversione del permesso di soggiorno, redatta su modulistica diversa da quella ottica, etc).
- Reclami individuali alle poste: rimborso fino a 500 euro ?

Lentezza nella trattazione domande

- A marzo 2007, risultavano definite solamente il 45,9 %, cioè n. 180.000 (con nulla osta o rigetto) su 392.000 domande presentate il 14.03.2006, causa il ritardo di Poste nella lettura ottica e invio liste a SUI competenti.

Ricorso dell'associazione nazionale datori di lavoro domestico (DOMINA) contro Pres. Consiglio Ministri del 25.05.2006 (richiesta di sospensiva respinta dal TAR Lazio il 21.06.2006, merito lasciato verosimilmente cadere stante lavorazione di un decreto bis).

Dati statistici sul sito della provincia autonoma di Trento

Dal 15 al 21 dicembre 2007 sono circa 664.000 le domande di nulla osta al lavoro inviate telematicamente al ministero dell'Interno, su circa 156.000 quote messe a disposizione dal ministero della Solidarietà sociale nell'ambito del decreto flussi 2007. In termini di valore assoluto è il nord a prevalere; il maggior numero di domande al 24/12/2007 è pervenuta dalla Lombardia con 183.279 istanze (Tab. 1), seguita dall'Emilia-Romagna (87.456) e dal Veneto (84.554); il Trentino è sedicesimo (4.264). Analizzando il dato in relazione al numero di residenti stranieri e domande inviate per regione la classifica si capovolge ed è il sud ad aggiudicarsi il primo posto; la Campania con il 40% segue la Calabria (39) e la Sicilia (30); il Trentino è ultimo (13). Per la Provincia di Bolzano non è possibile fare una valutazione in quanto le domande sono state spedite per posta.

**Tab. 1 - Residenti stranieri, totale domande inviate
% inviate su residenti**

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	RESIDENTI	INVIATE	% su res.
VALLE D'AOSTA	5.534	807	15
PIEMONTE	252.302	41.166	16
LOMBARDIA	728.647	183.279	25
Provincia aut. di TRENTO	33.280	4.264	13
Provincia aut. di BOLZANO	28.394	posta	nv
VENETO	350.215	84.554	24
FRIULI-VENEZIA GIULIA	72.462	13.241	18
LIGURIA	80.735	15.435	19
EMILIA-ROMAGNA	317.888	87.456	28
TOSCANA	234.398	41.812	18
UMBRIA	63.861	9.546	15
MARCHE	99.285	24.380	25
LAZIO	330.146	53.965	16
ABRUZZO	48.018	8.846	18
MOLISE	4.834	1152	24
CAMPANIA	98.052	38.780	40
PUGLIA	51.242	11.437	22
BASILICATA	6.726	1973	29
CALABRIA	35.216	13.883	39
SICILIA	78.242	23.758	30
SARDEGNA	19.445	4.255	22
TOTALE	2.938.922	663.989	23

elaborazione Cinformi su dati Istat e ministero dell'Interno (24/12/2007)

PRIMO CLICK DAY (15/12/1007)

Le regioni con più quote a disposizione (Tab. 2) per le "nazionalità riservatarie" sono la Lombardia (6.998), l'Emilia-Romagna (5.040) e il Veneto (5.020); il Trentino è al diciassettesimo posto (436). Dalla Lombardia sono state inviate 109.367 domande quasi 16 volte di più delle quote disponibili per questa regione, l'Emilia-

Romagna quasi 12 volte e il Veneto quasi 11 volte; dal Trentino sono state inviate 2.636 domande, quasi 6 volte di più delle quote disponibili per la provincia di Trento.

Tab. 2 - Domande inviate il 15/12/2007, quote disponibili e moltiplicatore di differenza inviate su disponibili

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	inviate	disponibili	diff.
VALLE D'AOSTA	590	116	5,09
PIEMONTE	26.021	2.590	10,05
LOMBARDIA	109.367	6.998	15,63
Provincia aut. di TRENTO	2.636	436	6,05
Provincia aut. di BOLZANO	posta	141	0,00
VENETO	53.946	5.020	10,75
FRIULI-VENEZIA GIULIA	7.054	1.687	4,18
LIGURIA	8.812	1.510	5,84
EMILIA-ROMAGNA	59.629	5.040	11,83
TOSCANA	24.813	2.845	8,72
UMBRIA	5.420	910	5,96
MARCHE	14.882	1.405	10,59
LAZIO	32.230	4.640	6,95
ABRUZZO	4.483	1.022	4,39
MOLISE	507	274	1,85
CAMPANIA	18.109	1.705	10,62
PUGLIA	6.034	1.548	3,90
BASILICATA	1.215	395	3,08
CALABRIA	6.718	870	7,72
SICILIA	18.017	2.831	6,36
SARDEGNA	2.364	767	3,08
TOTALE	402.847	42.750	9,42

elaborazione Cinformi su dati ministeri dell'Interno e Solidarietà sociale

SECONDO CLICK DAY (18/12/2007)

Le regioni con più quote a disposizione (Tab. 3) per il "lavoro domestico" sono la Lombardia (10.400), l'Emilia-Romagna (9.800) e il Lazio (8.600); il Trentino è al diciassettesimo posto (400). Le prime tre regioni da dove sono state inviate più domande sono la Lombardia (42.893), quasi 4 volte di più delle quote disponibili per questa regione, a seguire l'Emilia-Romagna (15.469), quasi 1,5 volte di più e il Veneto (14.286), quasi 2 volte di più; il Trentino è al diciassettesimo posto (652), quasi 1,5 volte di più delle quote disponibili per la provincia di Trento.

Tab. 3 - Domande inviate il 18/12/2007, quote disponibili e moltiplicatore di differenza inviate su disponibili

REGIONI E PROVINCE AUTONOMA	inviate	disponibili	diff.
VALLE D'AOSTA	132	100	1,32
PIEMONTE	9.415	5.400	1,74
LOMBARDIA	42.893	10.400	4,12
Provincia aut. di TRENTO	652	400	1,63
Provincia aut. di BOLZANO	posta	212	0,00
VENETO	14.286	7.400	1,93
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.814	1.800	1,56
LIGURIA	4.156	1.400	2,97

EMILIA-ROMAGNA	15.469	9.800	1,58
TOSCANA	8.620	4.600	1,87
UMBRIA	2.300	1.100	2,09
MARCHE	4.362	1.400	3,12
LAZIO	12.241	8.600	1,42
ABRUZZO	1.550	700	2,21
MOLISE	165	200	0,83
CAMPANIA	11.710	3.600	3,25
PUGLIA	2.625	1.900	1,38
BASILICATA	210	400	0,53
CALABRIA	3.321	1.100	3,02
SICILIA	2.537	1.588	1,60
SARDEGNA	1.044	400	2,61
TOTALE	140.502	62.500	2,25

elaborazione Cinformi su dati ministeri dell'Interno e Solidarietà sociale

TERZO CLICK DAY (21/12/2007)

Le regioni con più quote a disposizione (Tab. 4) per "tutte le altre nazionalità e conversioni" sono la Lombardia (6.935), l'Emilia-Romagna (6.835) e il Veneto (6.690); il Trentino è al diciannovesimo posto (345). Le prime tre regioni da dove sono state inviate più domande al 24/12/2007 sono la Lombardia (31.019), quasi 4,5 volte di più delle quote disponibili per questa regione, a seguire il Veneto (16.322), quasi 2,5 volte di più e l'Emilia-Romagna (12.358), quasi 2 volte di più; il Trentino è al sedicesimo posto (938), quasi 3 volte di più delle quote disponibili per la provincia di Trento.

Tab. 4 - Domande inviate il 21/12/2007, quote disponibili e moltiplicatore di differenza inviate su disponibili

REGIONI E PROVINCE AUTONOMA	inviate	disponibili	diff.
VALLE D'AOSTA	85	185	0,46
PIEMONTE	5.730	4.330	1,32
LOMBARDIA	31.019	6.935	4,47
Provincia aut. di TRENTO	976	345	2,83
Provincia aut. di BOLZANO	36	145	nv
VENETO	16.322	6.690	2,44
FRIULI-VENEZIA GIULIA	3.373	2.453	1,38
LIGURIA	2.467	1.685	1,46
EMILIA-ROMAGNA	12.358	6.835	1,81
TOSCANA	8.379	4.800	1,75
UMBRIA	1.826	1.190	1,53
MARCHE	5.136	1.525	3,37
LAZIO	9.494	4.550	2,09
ABRUZZO	2.813	1.322	2,13
MOLISE	480	355	1,35
CAMPANIA	8.961	1.954	4,59
PUGLIA	2.778	1.555	1,79
BASILICATA	548	381	1,44
CALABRIA	3.844	1.050	3,66
SICILIA	3.204	1.665	1,92
SARDEGNA	847	730	1,16
TOTALE	120.676	50.680	2,38

elaborazione Cinformi su dati ministeri dell'Interno (24/12/2007) e Solidarietà sociale